



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con il

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, gli articoli 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) – il quale dispone che l'attività amministrativa è retta da criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza – 12 (*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*) – il quale subordina alla predeterminazione e pubblicazione, nelle forme di rito, i criteri e le modalità cui le amministrazioni pubbliche nell'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ai relativi beneficiari – e 26 (*Obbligo di pubblicazione*), il quale prescrive la pubblicazione, secondo le modalità previste, di ogni atto amministrativo che dispone su funzioni, obiettivi e procedimenti di una pubblica amministrazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'articolo 2 (*Definizioni*), punto 18), lett. e), il quale, in sede di definizione delle categorie di lavoratori cd. svantaggiati, fa riferimento, tra l'altro, ai "*lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato*";

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare l'articolo 4 (Ulteriori disposizioni in materia di mercato del lavoro), comma 11, secondo cui "le disposizioni di cui ai commi da 8 a 10 si applicano nel rispetto del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, anche in relazione alle assunzioni di donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione europea e nelle aree di cui all'articolo 2, punto 18), lettera e), del predetto regolamento, annualmente individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze";

RILEVATA l'esigenza di individuare – anche ai fini previsti dall'art. 4, comma 11, della legge n. 92/2012 – la categoria di lavoratori svantaggiati indicata nell'art. 2, punto 18), lett. e), del regolamento (CE) n. 800/2008;

VISTO il precedente Decreto 16 aprile 2013 – di concerto tra il Ministro del Lavoro e il Ministro dell'Economia e Finanze – che demanda al presente, successivo decreto interministeriale l'individuazione dei suddetti settori o professioni per l'anno 2014;

VISTE le risultanze acquisite dall'Istat, con nota prot. 43956 del 26 giugno 2013

DECRETA

1. In attuazione dell'art. 2, punto 18), lett. e), del Regolamento(CE) n. 800/2008 – nonché ai fini previsti dall'art. 4, comma 11 della legge 28 giugno 2012, n. 92 – col presente decreto vengono individuati, **per il 2014**, i seguenti settori o professioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat in relazione alla media annua del 2012. I settori e le professioni individuati sono elencati rispettivamente nelle tabelle A e B in allegato al presente decreto.

2. I settori e professioni dianzi individuati sono validi – limitatamente al settore privato – ai fini della concessione degli incentivi di cui all'articolo 4, comma 11, della legge 28 giugno 2012, n. 92 per l'anno 2014.

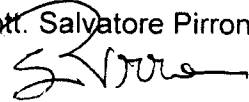
Il presente decreto verrà pubblicato nelle forme di rito.

Roma,

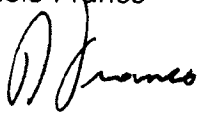
- 7 FEB 2013

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale delle Politiche Attive
e Passive del Lavoro

Il Direttore Generale
Dott. Salvatore Pirrone



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Il Ragioniere Generale
Dott. Daniele Franco



Allegato A – Settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna. Anno 2012

ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)	maschi	femmine	totale	% maschi	% femmine	% totale	Tasso disparità
Agricoltura	293	135	428	68,4	31,6	100,0	36,8
Industria	3.939	1.163	5.103	77,2	22,8	100,0	54,4
Costruzioni	984	89	1.073	91,7	8,3	100,0	83,4
Ind. estrattiva	28	4	32	87,4	12,6	100,0	74,8
Acqua e gestione rifiuti	177	35	212	83,3	16,7	100,0	66,6
Ind. energetica	100	29	129	77,3	22,7	100,0	54,5
Ind. manifatturiera	2.650	1.006	3.656	72,5	27,5	100,0	45,0
Servizi							
Trasporto e magazzinaggio	724	190	914	79,2	20,8	100,0	58,4
Servizi generali della PA	896	460	1.356	66,1	33,9	100,0	32,2
Informazione e comunicazione	272	147	419	64,9	35,1	100,0	29,9
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	7	5	12	60,9	39,1	100,0	21,8

* Il tasso di disparità medio è stato rilevato, per l'anno 2012, in misura pari al 10,2%. La soglia sopra la quale un settore è considerato caratterizzato da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media è pari al 12,7%. I settori che hanno registrato un tasso di disparità inferiore a tale livello non sono riportati.

Fonte: Istat

Allegato B – Professioni caratterizzate da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna. Anno 2012

PROFESSIONE (CP2011)	maschi	femmine	totale	% maschi	% femmine	totale	Tasso disparità
92 - Sergenti, sovrintendenti e marescialli delle forze armate	100	1	101	98,9	1,1	100,0	97,7
74 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	651	10	662	98,5	1,5	100,0	96,9
62 - Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	874	24	898	97,4	2,6	100,0	94,8
93 - Truppa delle forze armate	114	3	117	97,0	3,0	100,0	94,1
91 - Ufficiali delle forze armate	45	2	47	96,3	3,7	100,0	92,7
61 - Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	718	30	749	95,9	4,1	100,0	91,9
12 - Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	108	17	125	86,5	13,5	100,0	72,9
64 - Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	122	21	143	85,5	14,5	100,0	70,9
31 - Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	771	137	907	84,9	15,1	100,0	69,9
71 - Conduttori di impianti industriali	258	48	307	84,2	15,8	100,0	68,5
22 - Ingegneri, architetti e professioni assimilate	121	25	147	82,7	17,3	100,0	65,5
84 - Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	167	39	207	81,0	19,0	100,0	61,9
21 - Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	100	32	131	75,9	24,1	100,0	51,8
13 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende (*)	7	3	9	70,3	29,7	100,0	40,6
63 - Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	98	46	145	67,9	32,1	100,0	35,9
73 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	53	26	78	67,3	32,7	100,0	34,5
83 - Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	210	105	315	66,7	33,3	100,0	33,4
72 - Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	432	219	651	66,3	33,7	100,0	32,7
65 - Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e dell'industria dello spettacolo	271	172	443	61,1	38,9	100,0	22,2
24 - Specialisti della salute	93	69	162	57,1	42,9	100,0	14,3

* Il tasso di disparità medio è stato rilevato, per l'anno 2012, in misura pari al 10,2%. La soglia sopra la quale una professione è considerata caratterizzata da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media è pari al 12,7%. Le professioni che hanno registrato un tasso di disparità inferiore a tale livello non sono riportate.

Fonte: Istat